

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO
05 OTT. 2020
Prot. N. 4907 Cat. 4 cl. 4

1

Comune di Monterosso Almo

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

**Relazione dell'Organo di revisione economico-
finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2019**

L'Organo di revisione

SAMMATRICE SALVATORE

1

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2019

Verbale n. 7 del 2 ottobre 2020_

Comune di Monterosso Almo

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019

L'anno duemilaventi il giorno 2 del mese di ottobre alle ore 10.00 presso la sede comunale,

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2019;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 12 dell'11 giugno 2019.

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019, del Comune Monterosso Almo (Libero Consorzio Comunale di Ragusa), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione**SAMMATRICE SALVATORE**

Allegato al verbale n. 7 datato 2 ottobre 2020 dell'Organo di revisione del Comune di Monterosso Almo
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2019, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati Siope;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- p) la Nota integrativa;
- q) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- c) dall'inventario generale;
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;

- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2019

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio p.7
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione p.7
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento p.7
4. Adempimenti fiscali p.8
5. Pareggio di bilancio p.10
6. Verifiche di cassa p.11
7. Tempestività dei pagamenti p.11
8. Referto per gravi irregolarità p.12
9. Controlli sugli Organismi partecipati..... p.12
10. Esternalizzazione di servizi p.12
11. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare p.13

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo p.13
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa) 2018 - 2019..... p.16
3. Servizi per conto terzi..... p.17
4. Tributi comunali p.18
5. Recupero evasione tributaria p.22
6. "Fondo di solidarietà comunale" p.22
7. Proventi contravvenzionali p.22
8. Contributo per permesso di costruire p.23
9. Spesa del personale p.24
10. Contenimento delle spese p.25
11. Indebitamento..... p.27
12. Debiti fuori bilancio..... p.27
13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo p.27
14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi..... p.28
15. Verifica dei parametri di deficiarietà e Piano degli indicatori p.28

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria p.30
 - 1.1 Quadro generale riassuntivo p.30
 - 1.2 Risultato d'amministrazione p.31
 - 1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente..... p.33
 - 1.4 Risultato di cassa..... p.33
2. Contabilità economico patrimoniale..... p.33
3. Relazione sulla gestione..... p.37
4. Referto del controllo di gestione..... p.37

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2019

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2019 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 18 dicembre 2019 con Deliberazione n. 38.

Essendo stato approvato in data successiva alla chiusura dell'esercizio, non ci sono state variazioni al bilancio di previsione.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2019, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che l'andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel)

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);

- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme;
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2019;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlgs. n. 446/1997*);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2019 ed al rendiconto della gestione 2018 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2019 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 66 del 21 luglio 2020, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 21 luglio 2020; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/1973), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/1991), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000);
 - è stato presentato il Modello 770/2019, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione, per via telematica in data 29/10/2019 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;

- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2019, elaborate sulla base del Modello CU 2019;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro, elaborate sulla base del Modello CU 2020;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 31 marzo 2019 il nuovo Modello CU 2019, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente per i professionisti entro il 31 ottobre 2019) versate nell'anno 2018;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2019, del pro-rata effettivo anno 2019 e della Dichiarazione Iva 2020, in scadenza il 30 aprile 2020 (dopo le novità introdotte dall'art. 4 del Dl. n. 193/2016, convertito in Legge n. 225/2016);
 - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex art. 21-bis, Dl. n. 78/2010 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex art. 21, Dl. n. 78/2010, riferite all'anno 2019, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente, in data 21 giugno 2019, la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2019, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972;
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/2014, ed illustrato dalle Circolari Agenzia delle Entrate n. 14/Ee n. 37/Edel 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;

- nel 2019 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013;
- è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle restantifatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C (obbligo sussistente dal 1° gennaio 2019);
- **Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
 - è stata esercitata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/1999;
 - a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 1. ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/1997, sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 2. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 3. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;
 4. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex art. 36, del Dpr. n. 633/1972;
 5. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
 - a) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi¹;

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2019, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/1997, e quello "contabile" ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/1997) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, Dlgs. n. 446/1997);
- è stata presentata in data 3 febbraio 2020 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2019 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 novembre 2019.

5. Pareggio di bilancio²

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "Pareggio di bilancio" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "Pareggio di bilancio":

- il "Fondo pluriennale vincolato" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

¹ Per maggiori approfondimenti sui controlli riguardo al Pareggio di bilancio, il Centro Studi Enti Locali SpA ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

Per il 2018 si fa riferimento alla Circolare n. 5 del 20 febbraio 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze contenente chiarimenti in materia di Pareggio di bilancio per il triennio 2018, e al Dm. 23 luglio 2018 n. 182944.

Il "*Pareggio di bilancio*" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, allegato al Rendiconto della gestione 2019, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

Dal Prospetto suddetto gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano, per gli ultimi 3 esercizi, così conseguiti:

anno	saldo di competenza previsto (+/-)	saldo di competenza obiettivo (+/-)
2017	0,00	322.000,00
2018	0,00	410.000,00

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

6. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;

7. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2019 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente non *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

8. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31.12.2019, con Deliberazione n. 39 del 31 dicembre 2019, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018 (ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "*Portale Tesoro*", nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2018.

L'Organo di revisione prende atto che:

L'Ente non ha implementato alcun sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni;

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali;
- *illustra* l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non ha* effettuato nell'esercizio 2019 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE INIZIALE 2019	PREVISIONE DEF. 2019	CONSUNTIVO 2019
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	1.395.035,44	1.330.790,45	1.305.433,37	1.305.433,27	1.277.719,00
104: Compartecipazioni di tributi	13.758,43	12.590,70	25.288,73	25.288,73	25.288,43
301: Fondi perequativi da Amministrazione Centrali	685.729,45	690.027,07	690.027,07	690.027,07	690.027,07
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	25.958,34	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	2.120.481,66	2.033.408,22	2.020.749,17	2.020.749,07	1.993.034,50
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	1.316.641,67	1.539.205,12	1.812.517,85	1.812.517,85	1.672.713,98
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.316.641,67	1.539.205,12	1.812.517,85	1.812.517,85	1.672.713,98
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	484.636,25	489.176,60	598.101,87	598.101,87	506.580,53
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	1.376,43	507,84	2.000,00	2.000,00	734,34
300: Interessi attivi	0,02	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00
400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	19.264,06	37.235,81	44.240,00	44.240,00	33.942,13
TOTALE TITOLO 3	505.276,76	526.920,25	645.341,87	645.341,87	541.257,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.942.400,09	4.099.533,59	4.478.608,89	4.478.608,79	4.207.005,48
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00

300: Altri trasferimenti in conto capitale	23.066,54	0,00	1.162.490,21	1.162.490,21	412.895,09
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500: Altre entrate in conto capitale	15.923,21	25.548,00	15.000,00	15.000,00	15.221,46
TOTALE TITOLO 4	38.989,75	25.548,00	1.277.490,21	1.277.490,21	478.116,55
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.127.965,53	3.301.948,43	4.000.000,00	4.000.000,00	3.435.154,66
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	474.797,39	510.717,30	1.955.356,22	1.955.356,22	514.693,99
Entrate per partite conto terzi	128.271,60	182.766,47	2.308.547,85	2.308.547,85	205.884,57
TOTALE TITOLO 9	603.068,99	693.483,77	4.263.904,07	4.263.904,07	720.578,56
TOTALE ACCERTAMENTI	7.712.424,36	8.120.513,79	14.020.003,17	14.520.003,07	8.840.855,25

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE INIZIALE 2019	PREVISIONE DEF. 2019	CONSUNTIVO 2019
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	1.675.575,58	1.708.295,97	1.767.208,98	1.767.208,98	1.735.523,96
Imposte e tasse a carico dell'Ente	93.432,36	101.237,00	114.305,17	113.305,17	98.196,66
Acquisto di beni e di servizi	1.449.541,72	1.486.264,88	1.583.987,95	1.583.987,95	1.533.718,53
Trasferimenti correnti	50.736,30	44.325,55	126.476,37	126.476,30	68.206,31
Interessi passivi	120.469,39	116.468,62	0,00	0,00	106.759,17
Altre spese per redditi da capitale	268,00	0,00	107.122,24	107.122,24	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	377,58	2.000,00	2.000,00	1.970,75
altre spese correnti	182.089,83	190.427,39	381.517,43	381.517,43	224.202,26
TOTALE TITOLO 1	3.572.113,18	3.647.396,99	4.082.618,14	4.081.618,07	3.768.577,64
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	39.271,02	75.346,80	1.382.820,33	1.383.820,33	554.919,10
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI TITOLO 2	39.271,02	75.346,80	1.382.820,33	1.383.820,33	554.919,10
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	244.651,02	224.484,30	735.262,21	735.262,21	235.127,57
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	244.651,02	224.484,30	735.262,21	735.262,21	235.127,57
TOTALE TITOLO 5	3.130.116,73	3.301.948,40	4.000.000,00	4.000.000,00	3.435.154,66
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	474.797,39	510.717,30	1.955.356,22	1.955.356,22	514.693,92
Uscite per partite conto terzi	128.271,60	182.766,47	2.308.547,85	2.308.547,85	205.884,57
TOTALE TITOLO 6	603.068,99	693.483,77	4.263.904,07	4.263.904,07	720.578,56
TOTALE IMPEGNI	7.589.220,94	7.942.660,26	14.464.604,75	14.464.604,68	8.714.357,53

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2018 - 2019

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	0,00	6.173,00	6.173,00			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	0,00	0,00	0,00			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	0,00	0,00	0,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	competenza	2.033.408,22	2.020.749,07	1.993.034,50			
		cassa	1.752.766,17	3.713.256,55	1.757.264,71	1.245.398,74	511.865,97	70,87
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	1.539.205,12	1.812.517,85	1.672.713,98			
		cassa	1.812.271,05	2.425.624,39	1.625.410,35	1.297.619,51	327.790,84	79,83
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	526.920,25	645.341,87	541.257,00			
		cassa	453.974,00	1.568.156,78	494.170,97	210.528,20	283.642,77	42,60
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	25.548,00	1.277.490,21	478.116,55			
		cassa	42.622,07	1.313.452,96	262.340,80	253.116,55	9.224,25	96,48
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	500.000,00	0,00			
		cassa	0,00	505.342,47	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	3.301.948,43	4.000.000,00	3.435.154,66			
		cassa	3.301.948,43	4.000.000,00	3.435.154,66	3.435.154,66	0,00	100,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	693.483,77	4.263.904,07	720.578,56			
		cassa	692.248,78	4.304.935,20	703.694,20	687.567,58	16.126,62	97,71
	Totale generale entrate	competenza	8.120.513,79	14.520.003,07	8.840.855,25			
		cassa	8.055.830,50	17.830.768,35	8.278.035,69	7.129.385,24	1.148.650,45	86,12

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019
	Disavanzo di amministrazione			61.571,32	61.571,32
TITOLO I	Spese correnti	competenza	3.647.396,99	4.081.618,07	3.768.577,64
		cassa	3.539.097,51	5.602.507,29	3.688.813,25
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	75.346,80	1.383.820,33	554.919,10
		cassa	258.401,35	1.651.633,90	232.948,61
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	224.484,30	735.262,21	235.127,57
		cassa	211.380,39	748.492,34	233.679,58
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	3.301.948,40	4.000.000,00	3.435.154,66
		cassa	3.359.653,36	4.901.229,03	3.422.582,70
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	693.483,77	4.263.904,07	720.578,56
		cassa	687.297,89	4.330.539,23	700.011,55
	Totale generale spese	competenza	7.942.660,26	14.464.604,68	8.714.357,53
		cassa	8.055.830,50	17.234.401,79	8.278.035,69

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011);

3. Servizi per conto terzi¹:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	132.990,90	143.844,80
Ritenute erariali	230.039,75	246.973,50
Altre ritenute al personale c/terzi	87.450,79	86.739,33
Depositi cauzionali	3.000,00	361,29
Fondi per il Servizio economato	38.890,50	15.400,00
Depositi per spese contrattuali	445,00	490,00
rientro vincoli anticipazione cassa	217,00	21.736,40
rimborsi per censimenti	217,00	3.055,90
rimborsi stato regione ed altri	17.029,94	56.779,55
iva splyt payment	162.074,53	145.197,83

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	132.990,87	162.707,42
Ritenute erariali	230.039,75	228.110,84
Altre ritenute al personale c/terzi	87.450,79	86.739,33
Depositi cauzionali	3.000,00	361,29
Fondi per il Servizio economato	38.890,50	15.400,00
Depositi per spese contrattuali	445,00	490,00
censimenti e indagini	217,00	3.055,90
rimborsi stato regione ed altri	17.029,94	56.779,55
iva splyt payment	162.074,53	145.197,83
rientro vincoli	21.345,39	21.736,40

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	132.990,87	143.884,79
Ritenute erariali	230.039,65	246.973,47
Altre ritenute al personale c/terzi	87.450,79	86.739,33
Depositi cauzionali	1.500,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	28.890,50	15.400,00
Depositi per spese contrattuali	445,00	0,00
censimenti	0,00	3.055,90
rimborsi stato regione ed altri	5.201,18	28.331,76
iva splyt payment	161.680,75	144.703,20

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2018	2019

¹ La rilevanza permette di analizzare un eventuale uso irregolare di tale parte del bilancio. Alcuni Enti, infatti, vi hanno fatto confluire accertamenti ed impegni che dovevano essere rilevati negli altri titoli al fine di eludere le regole del Patto di stabilità e quelle di limitazione delle spese di personale.

Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	132.990,87	143.844,79
Ritenute erariali	230.039,72	246.973,47
Altre ritenute al personale c/terzi	87.261,95	86.232,12
Depositi cauzionali	1.500,00	361,29
Fondi per il Servizio economato	38.890,50	15.400,00
Depositi per spese contrattuali	445,00	245,00
anticipazioni somme elezioni c/terzi	0,00	0,00
rimborsi stato regione ed altri	0,00	24.015,13
iva splyt payment	0,00	145.197,83

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

4. Tributi comunali¹²

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/2013 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/2011, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,6%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale³(categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze⁴è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/1992, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla

¹ L'art. 13, comma 15, del Dl. n. 201/2011, prevede che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla data in cui sono diventate esecutive, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione

² Si ricorda che nella ("Legge di bilancio 2019") non è stata prorogata il blocco dell'aumento delle aliquote dei tributi locali

³ I Comuni possono considerare adibita ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita catastale non eccedente i Euro 500 oppure nel caso in cui il comodatario appartenga ad un nucleo familiare con Isee non superiore a Euro 15.000 annui. In caso di più unità immobiliari l'agevolazione si applica ad una sola unità.

⁴ Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.

previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016"));

- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2015");

- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2019 risulta pari ad Euro 513.944,08.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione *ritiene* di dover fare le seguenti considerazioni:

a seguito di adozione piano di riequilibrio finanziario pluriennale, le aliquote sono quelle massime applicabili. Dati gli accertamenti si tenga conto nel futuro che non ci sono spazi di manovra per aumento di tale entrata se non legate al recupero dell'evasione e alla corretta classificazione degli immobili.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- o ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a

- qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
 - per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
 - si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
 - sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
 - il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
 - la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
 - nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
 - sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
 - la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
 - con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2019 risulta pari ad Euro 556.352,27.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione ritiene di dover fare le seguenti raccomandazioni: aumentare la capacità di riscossione in conto competenza per diminuire il più possibile il fabbisogno di cassa coperto da anticipazione di tesoreria.

Tosap

L'art. 38, comma 1, del D.lgs. n. 507/1993, dispone che "*sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province*"

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/1997, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Accertamento	13.242,06	10.016,68	9.845,46
Riscossione (competenza)	12.342,06	10.016,68	9.845,46

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/1993, dispone che "la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate".

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/1997, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.¹

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Accertamento	2.250,00	300,00	400,00
Riscossione (competenza)	1.350,00	300,00	400,00

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
-----------	-----------	-----------

¹ Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/1997, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/2012. In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/2015 - "Legge di stabilità 2016"), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del Dl. n. 83/2012.

Aliquota % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Aliquota % (rendiconto)	Aliquota % (rendiconto)
0,80	0,80	0,80

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Ici/Imu	65.000,00	19.534,71	3.022,65
Tarsu/Tia/Tares	25.000,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	90.000,00	19.534,71	3.022,65

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	183.309,10	32.460,28	25.806,82	0,00
Tarsu/Tares	105.401,87	7.427,02	14.470,31	0,00
Tari	0,00	0,00	0,00	0,00

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12-bis, del D.L. n. 138/2011 - che fino al 2019 ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate - attesta che il Comune non ha accertato alcun introito.

7. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata da "Fondo di solidarietà comunale", pari a Euro 690.027,07, corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

8. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2017		Rendiconto 2018		Rendiconto 2019	
Accertamento	-----	660,10	-----	381,30	-----	734,30
correlato Fide	-----	0,00	-----	0,00	-----	0,00

Riscossione (competenza)	-----	660,10	-----	381,30	-----	734,00
Riscossioni residui	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00
	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00

- l'Ente *ha provveduto* a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992¹;
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Spesa Corrente	0,00	0,00	500,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2019 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.133 dell'11 ottobre 2020.

9. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2017		Rendiconto 2018		Rendiconto 2019	
Accertamento	-----	15.923,21	-----	25.548,00	-----	15.221,46
Riscossione (competenza)	-----	15.923,21	-----	25.548,00	-----	15.221,46
Riscossioni residui	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00
	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

L'Organo di revisione dà atto che:

- la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo l'Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2019 vengono oggi confermate.

10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

¹ In relazione alle voci di spesa da ricomprendere nelle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/1992, come modificato alla Legge n. 120/10, vedasi la *Delibera Corte dei conti Toscana, n. 104/2010*.

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31/12/2019	Fede al 31/12/19
Imu	Residui iniziali	93.414,64	134.762,12	223.553,02	288.855,66	420.646,00	211.098,10	677.670,43	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	22.372,76	18.240,49	18.691,44	14.164,70	86.098,86	66.626,24		
	Percentuale di riscossione	23,94	13,53	8,36	4,90	20,47	13,03		
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	332.558,91	473.166,18	520.088,10	564.218,76	666.317,19	702.904,83	760.424,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	67.704,23	127.872,14	118.404,84	71.079,41	88.791,87	100.529,71		
	Percentuale di riscossione	20,35	27,02	22,76	12,60	13,32	0,00		
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	660,10	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	660,10	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	37.747,48	29.423,25	33.588,77	65.397,44	62.500,47	49.859,13	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	2.466,22	2.180,26	1.100,89	21.924,79	9.643,68	669,59		
	Percentuale di riscossione	6,53	7,41	3,28	33,52	15,43	1,33		
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

11. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2019 sono stati inoltrati, come prescritto, il 23 luglio 2020 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2019;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2019, ancora in itinere alla data odierna;
- che non è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2019 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed non è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- Non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del Ccnl. 22 maggio 2018,;
- non ha destinato nel contratto integrativo 2019 le risorse variabili;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2019 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006.

	Rendiconto	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019

Spesa di personale¹	2008²			
Spese personale (macroaggregato 1)	0,00	2.099.562,06	1.727.576,22	1.735.523,96
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)	0,00	105.674,51	73.607,00	79.311,00
Altre spese personale (macroaggregato 3)	0,00	0,00	0,00	7.912,00
Altre spese personale (macroaggregato 2)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	0,00	2.205.236,57	1.801.183,22	1.822.746,96
- componenti escluse (B)	0,00	492.048,12	595.589,13	587.324,51
* Spesa di personale (compresa Irap) imputata dall'esercizio precedente (componente esclusa B1)	0,00	0,00	0,00	0,00
* Componente esclusa (integrazione di B) per assunzione di agenti di PM ex art. 5, comma 5 del D.L. n. 78/15	0,00	0,00	0,00	0,00
Componenti assoggettate al limite di spesa A-(B+B1)	0,00	1.713.188,45	1.205.594,09	1.235.422,45
Macroaggregato 03				
Spese prevenzione polizia municipale	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto (cap. 01031.03.01000186)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2019 l'Ente non ha proceduto ad effettuare nuove assunzioni. L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che³: il lieve incremento della spesa è dovuto all'applicazione del nuovo CCNL, il cui effetto moltiplicatore in aumento è stato parzialmente contenuto dai pensionamenti.

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale⁴ al 31 dicembre	2018 posti in dotazione organica	2018 personale in servizio	2019 posti in dotazione organica	2019 personale in servizio	2020 personale in servizio (program/ ne)	2020 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	66,00	59,00	66,00	55,00	0,00	0,00
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00
Totale dipendenti (C)	66,00	59,00	66,00	56,00	0,00	0,00
costo medio del personale (A/C)	----		27.617,38	32.549,05	----	
Popolazione al 31 dicembre	----			2894	----	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	----			629,84	----	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	----			48,37	----	

12. Contenimento delle spese

¹ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/2009.

² Per i Comuni non sottoposti al Patto di stabilità interno indicare i valori relativi al Rendiconto 2008 (l'art. 4-ter. del D.L. n. 16/2012, ha modificato l'anno di riferimento da 2004 a 2008).

³ Nel caso di aumento della spesa per l'anno 2019 inserire le motivazioni.

⁴ Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero e ad orario contrattuale pieno.

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza¹² sostenute nel 2019 non *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/2010 (riduzione dell'80% rispetto alla spesa di competenza 2009);
- l'Ente *non ha* predisposto l'elenco³ delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/2011).

I valori per l'anno 2019 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2019
Missioni	3.329,53	50%	1.664,77	680,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2019
Formazione	1.476,00	50%	738,00	0,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/2012, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2019
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	10.461,00	70%	3.138,30	6.402,00

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2019 l'Ente *non ha* rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010⁴:

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2019	Rendiconto 2019
-----------------	--------------------	------------------------	-----------------

¹In particolare, l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2012 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

²Per la definizione di "spesa di rappresentanza" il Ministero dell'Interno, ai fini della elencazione della spesa di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

³La compilazione del prospetto è demandata al Segretario dell'Ente e al Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

⁴A ciò deve aggiungersi la previsione di cui all'art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/2011 convertito con Legge n. 89/14, in base al quale gli Enti Locali, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale, come risultante dal conto annuale del 2012:

- al 4,2% per le Amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a Euro 5 milioni di Euro,
- all'1,4% per le Amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro.

4.979,20	80%	995,84	2.000,00
----------	-----	--------	----------

Si osserva comunque la esiguità della spesa storica a fronte della quale anche una spesa minima risulta essere in eccedenza pur essendo di vitale interesse e beneficio dell'Ente.

13. Indebitamento¹

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2019 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2017².

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Residuo debito	1.703.424,87	1.458.773,85	1.247.393,46
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	244.651,02	211.380,39	220.575,63
Estinzioni anticipate ³	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.458.773,85	1.247.393,46	1.026.817,83

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Oneri finanziari	82.406,11	76.567,41	63.008,99
Quota capitale	244.651,02	211.380,39	220.575,63
Totale fine anno	327.057,13	287.947,80	283.584,62

14. Debiti fuori bilancio⁴:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2019 di debiti fuori bilancio non riconoscibili, e dei seguenti debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Tuel.

15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	15.221,46
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	3.022,65

¹ L'art. 75 del D.lgs. n. 118/2011 modifica da definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto up front), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

² L'art. 16, comma 11, del D.l. n. 95/2012, ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

³ Inserire la sola quota capitale dei mutui.

⁴ In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio - Principio contabile n. 2" approvato dall'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.

Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	734,30
Totale	18.978,41

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	218.415,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Totale	218.415,00

A questo proposito l'Organo di revisione evidenzia che:

L'importo degli oneri straordinari della gestione corrente contengono anche la rata 2019 del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato e in corso di esecuzione.

16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	194.326,00	109.037,00	85.289,00	56,10	56,11
Servizio idrico integrato	293.047,00	241.702,00	51.345,00	82,47	100,00

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, essendo strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e non avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2018 entro i termini di Legge, ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2019	Riscossioni 2019	Residui derivanti dall'esercizio 2018 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2019	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2019
Asilo Nido	9.832,81	0,00	0,00	12.244,56	0,00	0,00
Refezione scolastica	14.591,00	0,00	0,00	14.638,00	0,00	0,00
Trasporto scolastico	35.612,00	0,00	0,00	32.514,00	0,00	0,00
Casa di riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Soggiorni estivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	5.273,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00

* specificare il servizio

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

17. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021¹, ai sensi del art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

Dal prospetto dei parametri di deficitarietà allegato al Rendiconto 2019 risultano non rispettati n. 5 parametri ed in particolare quelli di cui ai codici P1-P2-P3 – P5 e P6. Si fa presente che in relazione a quanto sopra evidenziato, si rende necessario mettere in atto particolari azioni volte a riportare, con la massima rapidità, nei limiti di legge almeno i parametri relativi ai primi 3 codici.

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2019 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

¹ I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2018, dovranno essere obbligatoriamente utilizzati a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018. I nuovi parametri tengono ora conto dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla Bdap relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017. I nuovi indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla Bdap senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	-----	Disavanzo di amministrazione	61.571,32	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	6.173,00	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	0,00	-----	Titolo 1 - Spese correnti	3.768.577,64	3.688.813,25
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.993.034,50	1.757.264,71	Fpv di parte corrente	1.319,55	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.672.713,98	1.625.410,35	Titolo 2 - Spese in conto capitale	554.919,10	232.948,61
Titolo 3 - Entrate extratributarie	541.257,00	494.170,97	Fpv in c/capitale	0,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	478.116,64	262.340,80	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fpv per attività fin.	0,00	
Totale entrate finali	4.685.122,12	4.139.186,83	Totale spese finali	4.324.816,29	3.921.761,86
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	235.127,57	233.679,58
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.435.154,66	3.435.154,66	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	720.578,56	703.694,20	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	3.435.154,66	3.422.582,70
Totale entrate dell'esercizio	8.840.855,34	8.278.035,69	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	720.578,56	700.011,55
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.847.028,34	8.278.035,69	Totale spese dell'esercizio	8.715.677,08	8.278.035,69
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	-----	TOT. COMPLESSIVO SPESE	8.777.248,40	8.278.035,69
			AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	69.779,94	0,00
TOTALE A PAREGGIO	8.847.028,34	8.278.035,69	TOTALE A PAREGGIO	8.847.028,34	8.278.035,69

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2019		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.148.650,45	7.129.385,24	8.278.035,69
PAGAMENTI	(-)	1.754.366,40	6.523.669,29	8.278.035,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2019	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.961.278,75	1.711.470,01	3.672.748,76
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.008.205,72	2.190.688,24	3.198.893,96
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			1.319,55
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			472.535,25

<i>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019</i>	
PARTE ACCANTONATA	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2019	149.265,09
- Fondi rischi contenzioso legale	25.000,00
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m. e rfinanziamenti	941.130,93
- Fondo perdite società partecipate	0,00
Totale parte accantonata (B)	1.115.396,02
PARTE VINCOLATA	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	-642.860,77

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2019		
Totale accertamenti di competenza	+	8.840.855,25
Totale impegni di competenza	-	8.714.357,53
SALDO GESTIONE COMPETENZA		126.497,72
Fpv iscritto in entrata		6.173,00
Fpv di spesa		1.319,55
SALDO FPV		4.853,45
Maggiori residui attivi riaccertati	+	4.719,16
Minori residui attivi riaccertati	-	41.619,25
Minori residui passivi riaccertati	+	35.543,29
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.356,80
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		126.497,72
SALDO FPV		4.853,45
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.356,80
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		342.540,88
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019		472.535,25

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2018	Utilizzo 2019 accantonamento	Accantonamento stanziato 2019	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2019
Fcde di parte corrente	126.861,60	0,00	0,00	0,00	149.265,09
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	126.861,60	0,00	0,00	0,00	149.265,09

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2018	Importo 2019	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo anticipazione di liquidità	960.807,60	941.130,93	
Fondo perdite organismi partecipati	0,00	0,00	
Fondo contenzioso	25.000,00	25.000,00	
Fondo spese legali	0,00	0,00	
Fondo indennità di fine mandato	0,00	0,00	

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2019, dà atto che l'Ente *ha/non ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 146.582,40

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2019, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde/non corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	0,00

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 è pari a **zero** in quanto il Comune ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria. La scoperta per dette anticipazioni a chiusura d'esercizio è pari ad Euro 907.202,74, entro i limiti previsti dall'art. 222, del Tuel, determinati in Euro 1.708.139,00.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del Tuel	1.611.689,90	1.313.000,00	1.708.139,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195, comma 2, del Tuel	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365,00	365,00	365,00
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata	1.569.243,41	1.120.346,92	1.228.721,81
Importo anticipazione non restituita al 31 dicembre	958.933,96	901.228,93	907.202,74
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31 dicembre	24.923,65	26.240,55	29.618,99

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto che in luogo della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2019 è elaborato il conto del patrimonio con la modulistica di cui al D.Lgs. 267/2000. Le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2019 sono di seguito riepilogate

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO							
		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1995
A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)				0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			0,00	0,00	BI4	BI4

¹ Cancellare la voce che non interessa.

	5	Avviamento	0,00	0,00	B15	B15
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	B16	B16
	9	Altre	0,00	0,00	B17	B17
		Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1	Beni demaniali	7.585.961,26	0,00		
	1.1	Terreni	824.308,07	0,00		
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3	Infrastrutture	71.368,39	0,00		
	1.9	Altri beni demaniali	6.690.284,80	0,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.196.962,82	0,00		
	2.1	Terreni	0,00	0,00	B111	B111
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	1.181.394,39	0,00		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	B112	B112
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	555,02	0,00	B113	B113
	2.5	Mezzi di trasporto	1.200,00	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	13.813,41	0,00		
	2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.609.093,66	0,00	B115	B115
		Totale immobilizzazioni materiali	13.392.017,74	0,00		
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00	B111	B111
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	B111a	B111a
	b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	B111b	B111b
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	B112	B112
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	B112a	B112a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	B112b	B112b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	B112c B112d	B112d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	B113	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.392.017,74	0,00		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	1.736.376,91	0,00		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.594.356,11	0,00		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	142.020,80	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	802.899,90	0,00		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	802.899,90	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CI2	CI2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CI3	CI3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	3	Verso clienti ed utenti	930.713,62	0,00	CI1	CI1
	4	Altri Crediti	49.424,68	0,00	CI5	CI5
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
	b	<i>per attività svolta per c/ terzi</i>	47.924,68	0,00		
	c	<i>altri</i>	1.500,00	0,00		
		Totale crediti	3.519.415,11	0,00		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15

		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	0,00	0,00		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	0,00	0,00		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	0,00	0,00		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	0,00	0,00		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.519.415,11	0,00		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	16.911.432,85	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2018	riferimento art. 424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1995
		A) PATRIMONIO NETTO				
1		Fondo di dotazione	3.058.449,15	0,00	A1	A1
1		Riserve	7.585.961,26	0,00		
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	7.585.961,26	0,00		
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
1		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.644.410,41	0,00		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3		Altri	96.613,93	0,00	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	96.613,93	0,00		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE TFR (C)	0,00	0,00		
		D) DEBITI (1)				
1		Debiti da finanziamento	3.080.177,64	0,00		
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1c D2	D1
	b	<i>r/ altre amministrazioni pubbliche</i>	14.551,94	0,00		
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	951.530,89	0,00	D4	D3 e D4
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	2.114.094,81	0,00	D5	
2		Debiti verso fornitori	1.549.973,11	0,00	D7	D6
3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4		Debiti per trasferimenti e contributi	75.001,73	0,00		
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	46.268,20	0,00		
	c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
	d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
	e	<i>altri soggetti</i>	28.733,53	0,00		
5		Altri debiti	595.739,03	0,00	D12, D13, D14	D11, D12, D13
	a	<i>tributori</i>	29.562,62	0,00		
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	21.383,52	0,00		
	c	<i>per attività svolta per c/ terzi (2)</i>	0,00	0,00		
	d	<i>altri</i>	544.792,89	0,00		
		TOTALE DEBITI (D)	5.300.891,51	0,00		
		E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI				

I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
I		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	16.041.915,85	0,00	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2019, all'aggiornamento degli inventari;
- 2) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;

- 1) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Imprese controllate" e "Imprese partecipate" di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 2) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Altre imprese" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *costo/patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 3) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2019 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 4) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
- 5) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 6) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
- 7) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2019 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 8) che vi è/non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
- 9) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state/non sono state imputate direttamente a riserve di capitale¹;

¹ Conseguentemente la variazione del patrimonio netto è pari all'utile di esercizio sommati i permessi di costruire imputati a riserva nel corso dell'anno.

- 10) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
- 11) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 12) che i crediti comprendono:
 - o i crediti relativi agli accertamenti finanziari;

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 2) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 3) che alla stessa *non sono allegate* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO¹

In merito all'attuazione del Piano di riequilibrio finanziario per il 2019, terzo anno su venti anni di vigenza prevista per il Piano di riequilibrio finanziari pluriennale si fa presente che alla data della presente relazione sono state già inviate le relazioni semestrali per il secondo semestre 2019 e per il primo semestre 2020.

L'Organo di revisione, raccomanda comunque la massima attenzione al rispetto delle scadenze previste dal Piano di Riequilibrio.

¹ Cancellare il capitolo se non interessa.

eventuale: **CONSIDERAZIONI FINALI**

- di adottare politiche che permettano il graduale rientro del debito, una sua minor incidenza rispetto al totale delle entrate correnti e, conseguentemente, un alleggerimento delle spese correnti per interessi passivi;
- di monitorare mensilmente/trimestralmente le entrate che mancano del requisito della certezza e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all'accertamento dell'entrata;
- di adottare tempestivamente politiche di programmazione del fabbisogno di personale che permettano negli anni successivi di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa.
- di procedere quanto prima alla previsione nell'esercizio in corso di integrazione degli accantonamenti di riferimento e di monitorare costantemente le problematiche di riferimento

¹ Riepilogare con sistematicità quanto rilevato nelle parti precedenti dello Schema di parere e riportare ogni altra considerazione ritenuta utile a motivare il parere conclusivo complessivo; indicare poi i suggerimenti ritenuti necessari/opportuni ai fini di una corretta futura gestione del bilancio nell'esercizio in corso.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2019.

L'Organo di revisione
Dott. Salvatore Sammatrice